Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 174 del 29/01/2025

A Trento si arruolano pazienti idonei alla radiochemioterapia neoadiuvante

Tumori dell'esofago: Apss partecipa allo studio internazionale PROTECT

Ottimizzare i protocolli di trattamento con la radiochemioterapia neoadiuvante per i tumori dell'esofago, migliorando la qualità di vita dei pazienti e facendo progredire gli standard di cura. È questo l'obiettivo dell'innovativo studio internazionale PROTECT a cui partecipa anche l'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Lo studio coinvolge tredici centri europei e intende esplorare come le tecniche avanzate di radioterapia – in particolare le terapie con fotoni e protoni – possano migliorare i risultati nei pazienti affetti da tumori esofagei e della giunzione esofago-gastrica. PROTECT – finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma HORIZON – è ora aperto all'arruolamento dei pazienti a Trento. Lo studio rappresenta un significativo passo avanti nell'ottimizzazione dell'approccio terapeutico per questi tumori aggressivi delle prime vie digestive.

La radiochemioterapia neoadiuvante è diventata l'attuale standard di cura per gran parte dei pazienti con tumori esofagei e gastroesofagei localmente avanzati. Combinando la chemioterapia con la radioterapia prima dell'intervento chirurgico, questo approccio mira a ridurre le dimensioni del tumore, a migliorare i risultati chirurgici e a ridurre il rischio di recidiva a distanza. Tuttavia, l'uso ottimale di diverse tecniche di radioterapia, in particolare la terapia con fotoni e protoni, in questo contesto è ancora oggetto di studio.

Lo studio *PROTECT* valuterà in quali situazioni cliniche la radioterapia con protoni può offrire vantaggi rispetto al trattamento con fotoni, in particolare in termini di controllo del tumore, qualità di vita e sopravvivenza a lungo termine. Questo sforzo è supportato dalla collaborazione del *team* multidisciplinare di Trento delle Unità operative di Radioterapia, Protonterapia, Chirurgia generale, Gastroenterologia, Oncologia medica, Radiologia, Medicina nucleare e Fisica medica e inizierà in collaborazione con il Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Verona (direttore Prof. Giovanni De Manzoni) anche per aumentare il numero dei pazienti candidabili all'arruolamento nello studio, potendo inserire quindi pazienti provenienti anche da altre regioni d'Italia.

«Sappiamo che la radiochemioterapia neoadiuvante migliora i risultati per molti pazienti, ma vogliamo capire meglio come le tecniche radioterapiche avanzate, come la terapia avanzata con fotoni e la terapia con protoni, possano fornire ulteriori benefici in specifici scenari clinici», hanno dichiarato Sergio Fersino e Daniele Scartoni, che rappresentano la radioterapia e la terapia con protoni all'interno dello studio di Trento. «Questo studio ci aiuterà a guidare le future strategie di trattamento del cancro esofageo e della giunzione esofago-gastrica», hanno aggiunto Alberto Brolese, direttore del Dipartimento di chirurgia di Apss, Valentina Vanoni e Frank Lohr, direttori rispettivamente delle U.o. di Radioterapia e Protonterapia, Armando Gabbrielli, direttore dell'U.o. di Gastroenterologia e Michela Frisinghelli, dell'U.o. di Oncologia diretta da Orazio Caffo.

Lo studio è aperto ai pazienti idonei alla radiochemioterapia neoadiuvante e mira a generare dati critici per ottimizzare i protocolli di trattamento e migliorare la qualità di vita dei pazienti, facendo potenzialmente progredire lo standard di cura per questi pazienti.

L'arruolamento per lo studio *PROTECT* (Trial Identification Number NCT05055648) è in corso e i pazienti interessati a partecipare sono invitati a parlarne con il proprio medico. Per ulteriori informazioni sull'ammissibilità e la partecipazione contattare daniele.scartoni@apss.tn.it o sergio.fersino@apss.tn.it.

(vt)